

Matteo Viale

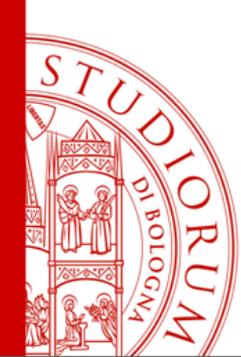
Dipartimento di Filologia classica
e Italianistica (FICLIT)

Via Zamboni 32

40126 Bologna

matteo.viale@unibo.it

www.matteoviale.it



Matteo Viale

Studi e ricerche sul linguaggio amministrativo



cleup



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LINEE GUIDA PER LA VISIBILITÀ
DEL GENERE NELLA
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Per iniziare...

Buongiorno a tutti

Buongiorno a tutte e a tutti

Buongiorno a tutti e a tutti

Buongiorno a tutt*

Buongiorno a tuttx

Buongiorno a tuttu

Buongiorno a tutt@

Buongiorno a tuttə

~~Stimola Gruppo Di... di... di...~~
Per favore sostituire * con ə

10:22

Il sessismo linguistico

Sessismo
intrinseco
alla lingua

- Quali risorse il sistema linguistico mette a disposizione per riferirsi alle donne

Sessismo
nell'uso
della lingua

- Come si parla delle donne

Dissimetrie nella lingua

Dissimetrie grammaticali

Dissimetrie semantiche

Dissimetrie grammaticali

1. Relative all'uso del **maschile non marcato**, cioè alla funzione bivalente del genere maschile, che si riferisce sia al sesso maschile sia ad entrambi i generi;
2. Relative agli **agentivi** (aspetto particolare del maschile non marcato): nomi che indicano professione, mestiere, titolo, carica, ecc;
3. Relative all'uso di nomi, cognomi, titoli, appellativi.

Dissimetrie semantiche

1. Relative all'uso di aggettivi, sostantivi, forme alterate (diminutivi, vezzeggiativi, ecc.);
2. Relative all'uso dell'immagine (metafore, metonimie, eufemismi, stilemi stereotipati) e al tono del discorso;
3. Relative all'uso di forme di identificazione della donna attraverso l'uomo, l'età, la professione, il ruolo.

**strategie morfologiche di
valorizzazione del genere**

VS

**strategie morfologiche di
neutralizzazione del genere**

Trent'anni di linee guida contro il sessismo linguistico

Alma Sabatini (1986/1987)

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PARITÀ
E LE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

IL SESSISMO
NELLA
LINGUA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

*Raccomandazioni
per un uso non
sessista della lingua
italiana*

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

«Lo scopo di queste raccomandazioni è di suggerire alternative compatibili con il sistema della lingua per evitare alcune forme sessiste della lingua italiana [...]. Il fine minimo che ci si propone è di dare visibilità linguistica alle donne e pari valore linguistico a termini riferiti al sesso femminile»



Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

NO

I diritti dell'uomo

Il corpo dell'uomo

(L'ingegno, il lavoro, ecc.)

Indira Gandhi sovrana di 700 milioni di uomini

L'uomo primitivo o gli uomini primitivi (o i primitivi)

L'uomo di Cro-Magnon (Pechino, ecc.)

SI

I diritti *umani*

I diritti della *persona (umana)*

I diritti dell'*essere umano*

I diritti degli *esseri umani*

Il corpo *umano*

L'ingegno (il lavoro, ecc.) *umano*

L'ingegno (il lavoro, ecc.) dell'*umanità*

L'ingegno (il lavoro, ecc.) degli *esseri umani*

Indira Gandhi sovrana di 700 milioni di *persone*

di un *popolo* di 700 milioni

di una *popolazione* di 700 milioni

Le *popolazioni* primitive

I *popoli* primitivi

I *reperti (resti)* umani di Cro-Magnon, ecc.

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

NO

Soltanto: fratelli e sorelle, bambini e bambine, donna pari all'uomo

SI

Sorelle e fratelli e/o fratelli e sorelle bambine e bambini e/o bambini e bambine, donna e uomo pari o uomo e donna pari

4) – Evitare le parole: fraternità, fratellanza, paternità quando si riferiscono a donne e uomini.

Esempi:

NO

La fratellanza tra le nazioni

La paternità di quest'opera è attribuita a Maria Rossi

SI

La *solidarietà (umana)* tra le nazioni

La *maternità* di quest'opera è attribuita a Maria Rossi

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

NO

Carla, Maria Francesca, Giacomo e Sandra sono arrivati/ stamattina

SI

Carla, Maria, Francesca, Giacomo, Sandra sono arrivate stamattina

In caso di difficoltà nel determinare il genere maggioritario si suggerisce di accordare con l'ultimo sostantivo della serie (v. Dardano-Trifone 1983; pag. 138 - Marchese-Sartori 1970).

NO

Ragazzi e ragazze furono visti entrare nel locale

SI

Ragazzi e ragazze furono viste entrare nel locale

oppure

Ragazze e ragazzi furono visti entrare nel locale

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

NO

DONNA

UOMO

La Thatcher

Brandt

Margaret Thatcher Brandt

La Signora Thatcher Brandt

Maggie

Willi Brandt

SI

DONNA

UOMO

Thatcher

Brandt

oppure

la Thatcher

il Brandt

Margaret Thatcher Willi Brandt

La Signora Thatcher Il Signor Brandt

Maggie

Willi

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

3) – Abolire l'uso del titolo «signorina», che tende a scomparire e che è dissimmetrico rispetto al «signorino» per uomo, ormai scomparso e che non è mai stato usato con lo stesso valore.

NO

È arrivato il Dott. Rossi con la Signora Bianchi e la Signorina Russo

SI

Sono arrivate *le Signore Bianchi e Russo con il Signor Rossi*

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

NO

Maria Rossi, amministratore unico (di grandi aziende, società, ecc.)

Maria Rossi, amministratore delegato (di grandi aziende, società, ecc.)

quando si dice:

Maria Rossi, amministratrice (della casa, del condominio, di una piccola azienda ecc.)

NO

Maria Rossi, segretario generale...

Maria Rossi, sottosegretario

quando si dice:

Maria Rossi, segretaria (di un ufficio, di redazione, di produzione ecc.)

quindi SI

Maria Rossi, *amministratrice unica* (delegata)

quindi SI

Maria Rossi, *segretaria generale*...

Maria Rossi, *sottosegretaria*...

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

NO

L'avvocato Maria Rossi
L'avvocatessa Maria Rossi
La donna avvocato o l'avvocato donna

NO

Il magistrato Maria Rossi
La donna magistrato o il magistrato donna

NO

Il prefetto Maria Rossi
La donna prefetto o il prefetto donna

SI

L'avvocata Maria Rossi
Anche questo è un participio passato dal latino «*advocatus, a*». Vedi la preghiera «*Salve Regina*»; *Eia ergo, advocata nostra...* (v. Satta, 1971).

SI

La magistrata Maria Rossi
(v. sopra) Assimilabile ad un participio passato.

SI

La prefetta Maria Rossi
dal participio passato latino *praefectus, a, um* del verbo *paraeficere*, da cui derivano i participi passati italiani *-to, -ta*.

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

5 – Evitare di usare al maschile o di femminilizzare con il suffisso –essa sostantivi riferiti a professioni e cariche il cui femminile può esser formato senza recar disturbo alla lingua, alcuni dei quali sono già registrati da dizionari recenti.

NO

Il sindaco Maria Rossi
La sindachessa
La donna sindaco o il sindaco donna

SI

La sindaca Maria Rossi
Per assonanza con molti altri casi della lingua italiana (es. monaco, monaca) si può formare il femminile – Zingarelli 1983 dà «sindaco s.m. (f. –a, scherz. –essa)».

Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana

8) – Evitare di usare al maschile o con il modificatore *donna* i seguenti titoli:

NO

Il medico Maria Rossi
La donna medico, il medico donna

NO

L'architetto Maria Rossi
La donna architetto, l'architetto donna

SI

La *medica* Maria Rossi
In italiano, come in latino, esiste l'aggettivo *medico, medica*. Il femminile *medica* può essere accettabile.

SI

L'architetta Maria Rossi
Anche in questo caso il femminile in *-a* è accettabile

Comune di Firenze e Accademia della Crusca (2010)



Cecilia
Robustelli,
*Linee guida per
l'uso del genere
nel linguaggio
amministrativo*

Confederazione Elvetica (2012)

PARI TRATTAMENTO LINGUISTICO

Guida al pari trattamento linguistico di donna e uomo nei testi ufficiali della Confederazione



*Guida al pari
trattamento
linguistico di
donna e uomo
nei testi ufficiali
della
Confederazione*

Confederazione Elvetica (2012)

Indice

Pagina

Premessa	9
1. Introduzione	10
1.1 Le decisioni politiche dagli anni 1980 a oggi	13
1.2 Il pari trattamento linguistico nell'area italoфона	15
1.3 Finalità e impostazione della presente Guida	16
2. Vari modi per attuare la parità linguistica	18
2.1 Simmetria	21
2.2 Sdoppiamento integrale	22
2.3 Sdoppiamento contratto	23
2.4 Termini collettivi	23
2.5 Formulazioni passive	25
2.6 Formulazioni impersonali	26
2.7 Definizioni	27
2.8 Soluzioni di fantasia (da evitare)	28
3. Il maschile inclusivo	30
4. Casi particolari	36
4.1 Titoli, professioni e funzioni	39
4.2 Termini epiceni	40

Regione Emilia-Romagna (2015)

La comunicazione pubblica
in un'ottica di genere

PROPOSTA DI LINEE GUIDA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Università di Trieste (2012)

DICHIARAZIONE D'INTENTI

dell'Università di Trieste,
attraverso il suo Comitato per le Pari Opportunità,
insieme con l'Università di Udine e la Scuola Superiore di Studi Avanzati di Trieste

per la condivisione di buone pratiche per un uso non discriminatorio della lingua italiana

Premesso che

- la lingua è uno strumento che, attraverso l'uso quotidiano, può rafforzare ma anche mettere in discussione pregiudizi, stereotipi e discriminazioni;
- attraverso l'uso linguistico si può mettere in atto un esercizio quotidiano di critica a violenze che passano spesso inosservate e rispetto alle quali è sempre più necessario costruire consapevolezza e sensibilità;
- in molti paesi, anche nell'ambito dell'Unione europea, sono ormai consolidate pratiche di uso non discriminatorio della lingua, sancite a livello istituzionale, ma anche nella condivisione dei principi che ne stanno alla base;
- anche per quanto riguarda la lingua italiana esiste ormai una nutrita bibliografia di studi che dimostrano, da diversi punti di vista, come sia possibile usare in maniera non discriminatoria l'italiano senza stravolgerne la grammatica, ma anzi incrementando le possibilità espressive della lingua stessa;
- esistono direttive di carattere generale (in particolare: Direttiva 23 maggio 2007, Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, GU n. 173, 27.07.2007) che esplicitamente pongono la necessità di considerare tali problemi,

L'Università di Trieste, attraverso il suo Comitato per le Pari Opportunità, propone di condividere i seguenti intenti:

- adottare misure di sensibilizzazione rispetto alla cultura di genere e alle discriminazioni di genere attraverso un'attenzione particolare al linguaggio;
- scoraggiare l'utilizzo di tutte le forme legate a una visione discriminatoria del mondo per quanto riguarda il genere;
- promuovere l'uso di un linguaggio in grado di registrare anche la presenza del femminile e di tutte le possibilità di genere nei vari aspetti della vita quotidiana;
- adottare sistematicamente nei propri documenti ufficiali le linee guida contenute nel dossier allegato al presente documento (allegato 1);
- impostare percorsi d'informazione, formazione e aggiornamento per il proprio personale per consolidare un uso non discriminatorio della lingua italiana. *

*Dichiarazione
d'intenti per la
condivisione di
buone pratiche per
un uso non
discriminatorio della
lingua italiana*

Università di Trieste (2012)

Rispetto a tutto questo, le **prime misure** che si possono adottare sono quelle di:

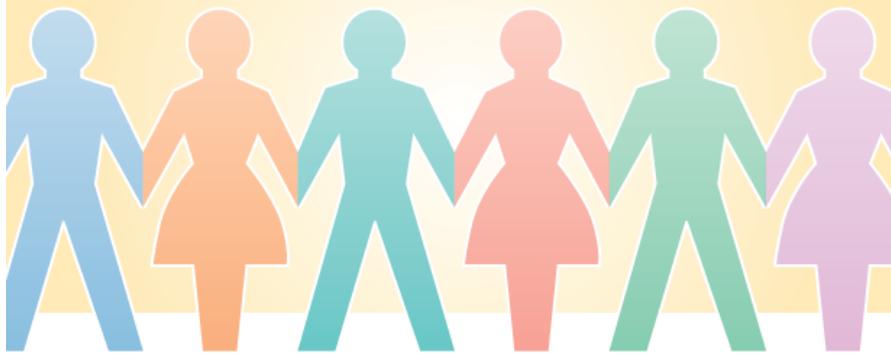
- sostituire i nomi di professioni e di ruoli ricoperti da donne declinati al maschile con i corrispondenti femminili, che esistono e sono ampiamente ammessi;
- abolire il maschile inclusivo e sostituirlo con varie forme, quali, per es.:
 - doppia indicazione al maschile e al femminile, anche variamente abbreviata,
 - modificazione della sintassi per evitare l'uso inclusivo del maschile,
 - uso esclusivo del femminile (ampiamente ammesso anche a livello istituzionale e considerato ormai standard in diverse lingue europee, come inglese e tedesco);
- evitare l'uso dell'articolo davanti a nomi e cognomi di donne.

Più **in generale**, gli interventi dovrebbero dunque riguardare:

- attenzione costante agli aspetti del genere grammaticale da non declinare esclusivamente al maschile;
- formazione delle parole secondo quanto proposto da Sabatini 1987;
- visibilità del femminile attraverso l'inserimento di termini e declinazioni al femminile accanto a quelli al maschile;



ΕΥΡΩΠΕΪΚΟ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ PARLAMENTO EUROPEO EVROPSKÝ PARLAMENT EUROPA-PARLAMENTET
EUROPÄISCHES PARLAMENT EUROOPA PARLAMENT ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ EUROPEAN PARLIAMENT
PARLEMENT EUROPÉEN PARLAMENT NA ĚORPA PARLAMENTO EUROPEO EROPAS PARLAMENTS
EUROPOS PARLAMENTAS EUROPA PARLAMENT IL-PARLAMENT EWROPEW EUROPEES PARLEMENT
PARLAMENT EUROPEJSKI PARLAMENTO EUROPEU PARLAMENTUL EUROPEAN
EVROPSKY PARLAMENT EVROPSKI PARLAMENT EUROOPAN PARLAMENTTI EUROPARLAMENTET



La neutralità di genere nel linguaggio usato al Parlamento europeo

Lo schwa [ə]

Luca Boschetto 2015

italianoinclusivo.it

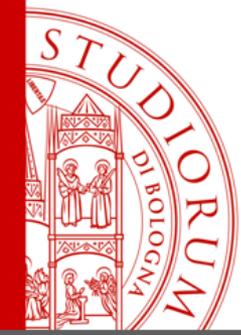
schwa 'breve' e 'lungo', ə / ɜ

Vera Gheno 2020

unico simbolo, ə

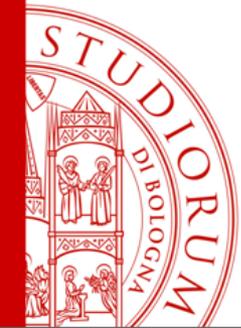
Lo schwa [ə]

- Buongiorno a tuttə
- Carə studente ?
- I ? relatore ? sono invitati a ...
- E con referenti non umani o inanimati ?



Il primo gruppo di lavoro (2014-2016)

Giuliana Benvenuti, Federico Condello, Cristina Demaria, Rita Monticelli, Bruna Pieri, Matteo Viale



Il gruppo di lavoro (2018-2020)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LINEE GUIDA PER LA VISIBILITÀ
DEL GENERE NELLA
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



GRUPPO DI LAVORO

Chiara Elefante – Prorettrice alle Risorse Umane

Marco Degli Esposti – Direttore Generale

Rita Monticelli – Delegata alle Pari Opportunità – Dipartimento LILEC

Benedetta Siboni – Presidente del Comitato Unico di Garanzia – Dipartimento di Scienze Aziendali

Matteo Viale – Professore associato di Linguistica italiana – Coordinatore del Gruppo di lavoro – Dipartimento FICLIT

Cristiana De Santis – Professoressa associata di Linguistica Italiana – Dipartimento di Scienze dell’Educazione

Federica Murino – Borsista – Dipartimento FICLIT

Paola Cappelli – ARTEC – Settore Comunicazione

Mirella Cerato – ARTEC – Responsabile del Settore Comunicazione

Francesca Fughelli – ARTEC – Settore Portale di Ateneo

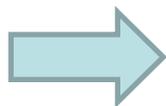
Silvia Matteucci – ARTEC – Settore Portale di Ateneo

**I nodi della riflessione per la
redazione di «Indicazioni per la
visibilità di genere...»**

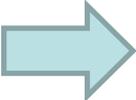
Suggerimenti condivisi

- Dare spazio a entrambe le forme (*Gentili studentesse*, *gentili studenti*) → rischio ridondanza

Dare spazio a entrambe le forme

 **Gentilissimi,**
ho il piacere di invitarvi alle
prossime presentazioni che si
terranno presso la biblioteca [...]

Oggetto: Decreto Legge n. 112/2008 convertito con L. 133/2008 del 6 agosto 2008

 Gent.mi Signori,
si informa che con il DL. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008
sono state emanate importanti disposizioni concernenti il personale in materia di contratti di lavoro.

Dare spazio a entrambe le forme

Care colleghe e
cari colleghi,
ringrazio
innanzitutto **i**
colleghi che mi
hanno sollecitato a
candidarmi [...]

Care colleghe e
cari colleghi,
ringrazio
innanzitutto **le**
colleghe e i
colleghi che mi
hanno sollecitato a
candidarmi [...]

Dare spazio a entrambe le forme

Ai Presidi di Facoltà e Coordinatori e Responsabili di Presidenza

Ai Direttori e ai Segretari Amministrativi delle Scuole di Specializzazione.

Ai Presidenti e ai Dirigenti dei Poli Scientifico-Didattici di Rimini, Forlì, Cesena e Ravenna.

Ai Direttori e ai Segretari Amministrativi delle strutture di Ateneo con autonomia di bilancio

Ai Dirigenti Responsabili dell'Amministrazione Generale

oggetto: Decreto Legge n. 112/2008 convertito con L. 133/2008 del 6 agosto 2008

Dare spazio a entrambe le forme

REGOLAMENTO PER LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Provvedimento approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30/10/96

CAPO I (Assunzioni di personale con qualifica non superiore alla sesta)

Articolo 1 (Oggetto)

1. Salvo quanto previsto per i dipendenti di cui al capo II, l'Amministrazione può assumere personale a tempo determinato, in applicazione della legge 18 aprile 1962, n. 230 e successive modificazioni, con riferimento a qualifiche non superiori alla 6°, per le esigenze di cui ai seguenti punti, quando alle stesse non sia possibile far fronte con il personale in servizio:

a) per la sostituzione di personale assente, quando l'assenza prevista superi i 60 giorni consecutivi, il lavoratore assunto è mantenuto in servizio per tutta la durata e nei limiti del restante periodo di conservazione del posto del dipendente assente;

Dare spazio a entrambe le forme

6. L'autonomia dell'Ateneo, principio ed espressione della comunità universitaria, è normativa, organizzativa, finanziaria e gestionale, secondo quanto disposto dalla legge e dal presente Statuto. L'autonomia dell'Ateneo è garanzia della libertà di apprendimento, di insegnamento e di ricerca.
7. Il riconoscimento del merito e dell'eccellenza è criterio prioritario che orienta le scelte e le strategie culturali, finanziarie e organizzative dell'Ateneo; in tal modo l'Ateneo promuove e premia l'impegno e la qualità dei risultati conseguiti da **studenti, professori, ricercatori** e personale tecnico amministrativo.
8. L'Ateneo, consapevole della dimensione internazionale che gli appartiene per storia e vocazione, si impegna a consolidare e incrementare l'internazionalizzazione dei programmi scientifici e formativi e della propria organizzazione. A tal fine promuove la mobilità e la collaborazione tra Atenei di diversi Paesi nella volontà di confrontarsi con le più qualificate istituzioni scientifiche e culturali internazionali.

Comunicato stampa

d'Ateneo, 9 dicembre 2014



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

CINA, I MIGLIORI LAUREATI CINESI VERSO L'ALMA MATER

Il Rettore dell'Università di Bologna ha firmato a Pechino l'accordo con il China Scholarship Council. Presentata a Xiamen, alla Conferenza mondiale degli Istituti Confucio, l'Associazione degli Alumni dell'Ateneo.

Pechino, 9 dicembre 2014 – E' stato firmato questa mattina l'accordo di cooperazione tra l'Alma Mater Studiorum e il China Scholarship Council (CSC, organizzazione affiliata al Ministero dell'Istruzione della Repubblica Popolare Cinese) che porterà a Bologna i migliori laureati cinesi. I neo dottori potranno frequentare corsi di dottorato all'Università di Bologna usufruendo di una borsa di studio erogata dal CSC. A godere di questa possibilità saranno solo gli studenti migliori di tutte le aree disciplinari: umanistica, sociale, scientifica, medica e tecnologica. Il CSC invierà all'estero nel 2015 oltre 26.000 studenti con borsa di studio di cui 8.000 per il dottorato.

Bologna, 2 dicembre 2014 - Si chiama **ReUniOn** ed è il primo raduno mondiale degli **Alumni** dell'Università di Bologna. L'appuntamento voluto e pensato per tutti i laureati dell'Alma Mater Studiorum sarà a Bologna **dal 19 al 21 giugno 2015**.

La tre giorni, la prima del genere in Italia, chiama a raccolta tutti gli *Alumni* dell'università più antica del mondo. Sarà l'occasione per gli ex-studenti per rivivere le emozioni di quegli anni, ritrovare i compagni di corso e di casa, riscoprire i luoghi-chiave della loro vita universitaria, condividere ricordi con la propria famiglia. Sarà l'occasione per l'Alma Mater per ritrovare e riabbracciare i suoi studenti, per dire loro "grazie" per essere diventati ambasciatori dell'Università di Bologna in Italia e nel mondo.

A progettartela, realizzarla ed infine collaudarla - riferisce un articolo pubblicato oggi dalla prestigiosa rivista scientifica Nature Nanotechnology - un gruppo di ricercatori del Dipartimento di chimica "G. Ciamician" dell'Università di Bologna, coordinato da Alberto Credi e composto da Giulio Ragazzon, Massimo Baroncini, Serena Silvi e Margherita Venturi.

Altri comunicati Alma Mater (2 e 25 dicembre 2014)

Sul Portale di Ateneo è inserito un disclaimer che spiega l'uso del maschile a scopo di semplificazione nei siti web dell'Università di Bologna.

Esempio di disclaimer per i siti web istituzionali:

Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto agli stereotipi di genere. In quest'ottica si è deciso di dare maggiore visibilità linguistica alle differenze. Quando in questo sito web, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

Suggerimenti condivisi

- Ricorrere nella comunicazione istituzionale alla forma femminile di nomi di professioni, quando comunemente accettata (*professoressa, direttrice*).
- Valutare caso per caso nomi di professione non ancora entrati pienamente nell'uso (*architetta, avvocata*).

Suona male?

- MAESTRA → ma non **MINISTRA?**
- ATTRICE → ma non **RETTTRICE?**
- COMICA → ma non **MEDICA?**
- DISOCCUPATA → ma non **AVVOCATA?**
- BADANTE → ma non **PRESIDENTE?**
- PROTETTA → ma non **ARCHITETTA?**
- INFERMIERA → ma non **INGEGNERA?**
- DISSOCIATA → ma non **ASSOCIATA?**
- AMMIRATRICE → ma non **COORDINATRICE?**
- PERFETTA → ma non **PREFETTA?**

Forme femminili dei nomi di professione

ISA Senior Fellowship gennaio- giugno 2016

Senior Fellows - Visiting Professors

Protocollo: Provvedimento del Direttore ISA 25 Marzo 2015, n. 13

Pubblicato il: 25/03/2015

Scadenza presentazione domande: 05/05/2015 - 23:00

Bando per l'assegnazione di otto Senior Fellowships per il periodo gennaio - giugno 2016 ad affermati accademici internazionali coinvolti in progetti di ricerca presso un Dipartimento o un Centro di ricerca dell'Università di Bologna. Tutti i docenti e i ricercatori dell'Ateneo possono proporre candidature per Visiting Professors.

La documentazione deve pervenire per **posta elettronica** all'Istituto di Studi Avanzati **entro il 5 maggio 2015** entro le ore 23.00, ai seguenti indirizzi:

- Prof.ssa Patrizia Brigidi - Direttore ISA direzione.isa@unibo.it
- Dr. Ing. Barbara Cimatti - Relazioni Internazionali ISA isa.coordination@unibo.it

Suggerimenti condivisi

- Evitare di citare le donne come categorie a parte
- Usare il termine *signora* (simmetrico di *signore*) e non *signorina*
- Evitare di dare la precedenza al maschile nelle coppie oppositive uomo/donna
- Evitare l'articolo con i cognomi femminili

Possibili critiche

Il rischio della ridondanza.

«la facoltà di scelta, come è ovvio, non è esclusivamente dei/delle parlanti ma anche degli/delle scriventi; di tutti/e gli/le utenti di quella lingua, insomma di tutti/e quelli/e che la usano quotidianamente. I grandi - uomini e donne - e i piccini/le piccine»

Nodi problematici

- Accordo di aggettivi e participi passati (*Marco, Maria, Rita e Carla e sono andate...*)
 - ➔ non accettato da tutte e tutti
- Femminile di alcuni nomi di professione (*avvocata? architetta? dottoressa? dottora?*)
 - ➔ forme non condivise, spesso dalle stesse interessate

Nodi problematici

- Evitare l'uso del maschile generico per denotare sia uomini che donne e preferire termini collettivi ambigenere ➔ porta all'uso di termini astratti, contrari alla chiarezza
- Ricorso al passivo e all'impersonale per evitare di esplicitare il genere ➔ si rischia la deriva nel burocratese e si violano norme sulla semplificazione

Comunicazione di genere e università

Paris Sorbonne



Présentation générale

Il primo piano è sul viso

Le donne sono in netta maggioranza

LMU Muenchen

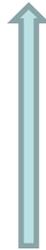


Angebote für Schulen und SchülerInnen

LMU erleben



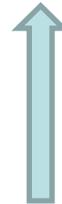
- [LMU-Schnupperstunden](#)



Infoveranstaltungen der ZSB



- [Tag der offenen Tür \(TOF\)](#)



Trieste



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

AT

Hc

STUDENTI



Segreteria Studenti

Tasse/Esoneri/Collaborazioni Studenti

ARDISS (Borse di studio/Alloggi)

Servizi on-line

Pisa



The image shows a screenshot of the University of Pisa website. At the top, there is a dark blue header with the text "UNIVERSITÀ DI PISA" on the left and "STUDENTI" on the right, separated by a vertical line. Below the header is a navigation menu with four items: "STUDENTI", "RICERCA", "INTERNAZIONALE", and "TERI". The "STUDENTI" item is highlighted with a blue underline. Below the navigation menu, there are two columns of content. The left column has a small image of a person in a doorway, followed by the heading "AVVISI" and a link "» EXPO 2015: offerte per studenti". The right column has the heading "BANDI" and a link "» Bandi collaborazic".

UNIVERSITÀ DI PISA | STUDENTI

STUDENTI RICERCA INTERNAZIONALE TERI

 **AVVISI**
» EXPO 2015: offerte per studenti

BANDI
» Bandi collaborazic



Bologna

- ❖ Futuri studenti
- ❖ Studenti iscritti
- ❖ Studenti internazionali
- ❖ Laureati
- ❖ Enti e imprese
- ❖ Personale

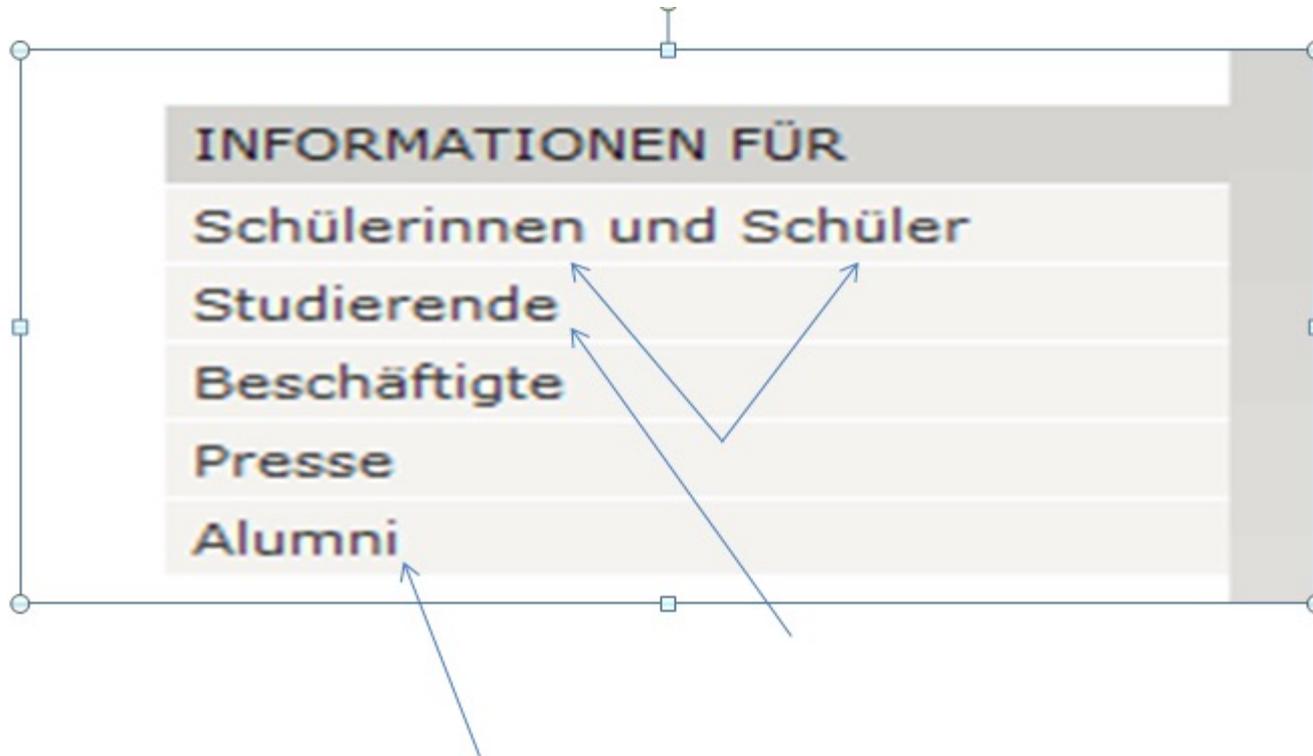


zi e opportunità

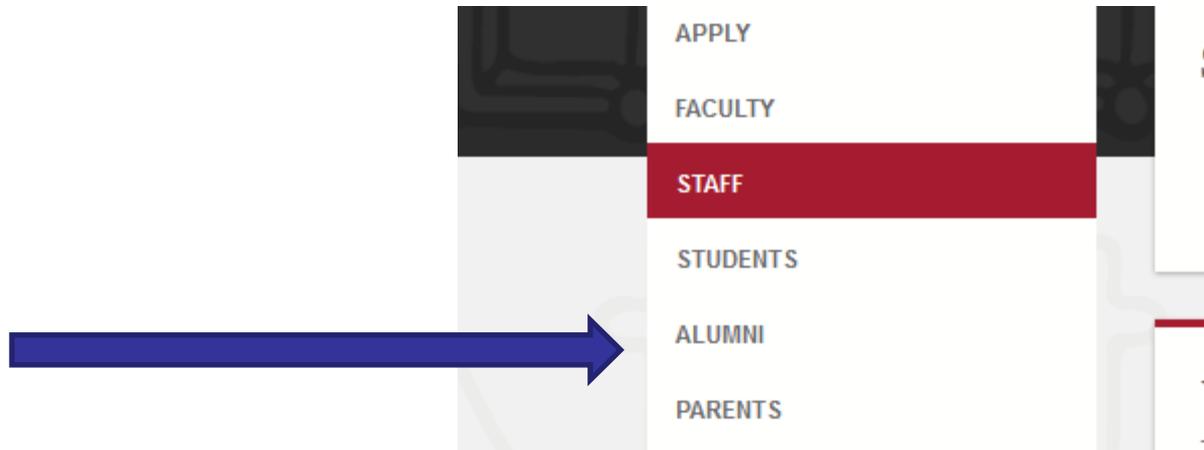
oni per studenti,
ento, biblioteche



LMU Muenchen



Harvard



Siena



Rettori e rettrici

Gli organi e l'amministrazione generale dell'Ateneo di Bologna.

Organi

- [Rettore](#)



- [Prorettori](#)



- [Senato Accademico](#)

- [Consiglio di Amministrazione](#)

Sito CRUI: incongruenze

Maria Del Zompo - Rettore Università di Cagliari

Maria Del Zompo è nata a Cagliari il 21 Aprile 1951, ha conseguito la Maturità Classica nel 1969, si è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi

Paola Inverardi - Rettrice Università dell'Aquila

Professore ordinario di Informatica presso l'Università dell'Aquila dal 1994. In precedenza ha lavorato presso l'Istituto di Elaborazione dell'Informazione (IEI) del

Aurelia Sole - Rettore Università della Basilicata

Si è laureata in Ingegneria Civile per la Difesa del Suolo e la Pianificazione Territoriale nel 1984.

Dal 1990 al 2000 Ricercatore Universitario di Idraulica presso la Facoltà' di

Il sito web docente

33032	Pieri, Bruna
	Professore associato 
955	Dipartimento di Filologia Classica Via Zamboni 32 Bologna [Vai a
e-mail	bruna.pieri@unibo.it
tel	 +39 051 20 9 8525
web	http://www.unibo.it/docenti/bruna
vcard	
600891	Pieri, Giulia
	Dottorando 
969	Dipartimento di Scienze Biomedic

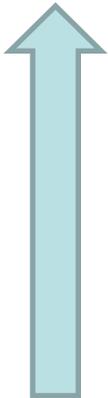
Bruna Pieri

Professore associato 

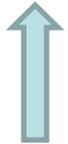
Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica

Settore scientifico disciplinare: L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA

Coordinatore Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letteratura e Tradizione Classica



Al Coordinatore del Corso di LM in Filologia, letteratura e tradizione classica, prof.ssa Bruna Pieri



Collaboratrici/tori a LMU Muenchen



[Lisa Cordes](#) (Wissenschaftliche Mitarbeiterin)

[Ramona Früh](#) (Wissenschaftliche Mitarbeiterin)

[Caecilia-Désirée Hein](#) (Wissenschaftliche Mitarbeiterin)

[Antonia Jenik](#) (Projektmitarbeiterin)

[Marvin Müller](#) (Wissenschaftlicher Mitarbeiter)

[Markus Seifert](#) (Projektmitarbeiter)

[Johannes Singer](#) (Wissenschaftlicher Mitarbeiter)

[Janja Soldo](#) (Geprüfte Hilfskraft)

[Dr. Tobias Uhle](#) (Akademischer Rat)

Direttrici a Paris-Sorbonne

UNIVERSITÉ PARIS-SORBONNE

Lettres et civilisations

accueil du site > la recherche > les unités de recherche > mondes anciens et médiévaux (ed1)

EDITTA : ÉDITION, INTERPRÉTATION, TRADUCTION DES TEXTES ANCIENS

<< Retour

Présentation

Equipe

Programme

Archives

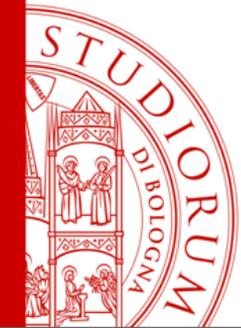
Présentation

Directrice : [Madame Sylvie Franchet d'Espèrey](#)

Directrice-adjointe : [Madame Dominique Arnould](#)

Présentation générale de l'équipe : identité, vocation, projet

- L'équipe EA 1491 EDITTA réunit *des hellénistes et des latinistes* de Paris-Sorbonne, marquant ainsi l'unité de ce qu'on appelle traditionnellement l'*Antiquité classique*. La recherche contemporaine attentive à décloisonner les disciplines



Le linee guida dell'Università di Bologna

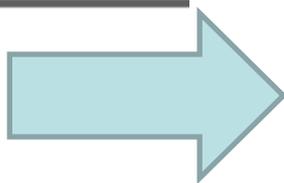
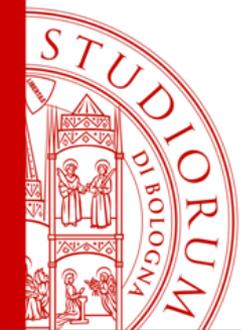


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LINEE GUIDA PER LA VISIBILITÀ
DEL GENERE NELLA
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Punti di partenza

- **Partire «dal basso»**, cioè dai testi effettivamente usati in Ateneo e dai problemi specifici di chi scrive.
- Promuovere linee guida **realistiche** e **inclusive** dei vari punti di vista, che possano concretamente entrare a far parte delle abitudini di scrittura in Ateneo.



Presentazione	p. 4
Come usare queste <i>Linee guida</i>	p. 6
Indicazioni generali per la visibilità del genere	p. 7
Declinazione delle <i>Linee guida</i> per tipologia di testo	p.11
Bandi	p.11
Regolamenti e delibere	p.13
Altri documenti istituzionali di Ateneo	p.15
E-mail	p.15
Moduli	p.17
Contenuti di siti web	p.18
Riferimenti bibliografici	p.19

INDICAZIONI GENERALI PER LA VISIBILITÀ DEL GENERE

Tutte le volte che è possibile, dare spazio sia alla forma femminile sia a quella maschile

La doppia forma si realizza facilmente nelle formule di saluto che aprono i testi rivolti indistintamente a destinatari generici.

<i>Anziché scrivere così...</i>	<i>...meglio scrivere così</i>
Gentilissimi,	Gentilissime, gentilissimi, <i>oppure</i> Gentilissimi, gentilissime
Cari colleghi,	Cari colleghi e care colleghe, <i>oppure</i> Care colleghe e cari colleghi,
<ul style="list-style-type: none">• Ai direttori e ai responsabili amministrativo-gestionali di Dipartimento.• Ai presidenti e ai dirigenti dei Campus.	A: <ul style="list-style-type: none">• direttrici e direttori, responsabili amministrativo-gestionali di Dipartimento.• presidenti e dirigenti dei Campus.

Usare la forma femminile di nomi di professioni e qualifiche per rivolgersi a donne

Usare la forma femminile di nomi di professioni e qualifiche per tutte le forme di uso corrente: *professoressa, direttrice, segretaria, (la/il) presidente, ecc.*

Promuovere l'uso dei femminili di nomi di professione anche se non ancora entrati pienamente nell'uso (ad esempio *architetta, avvocata*).

Anziché scrivere così...

...meglio scrivere così

Maria Rossi, professore associato di...

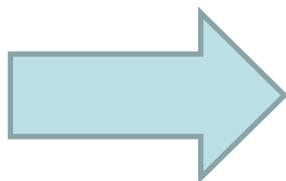
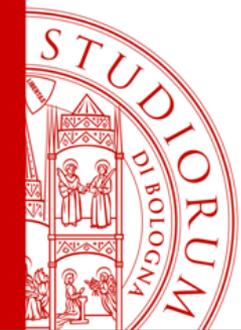
Maria Rossi, professoressa associata di...

Prof.ssa Maria Rossi, direttore del Centro...

Prof.ssa Maria Rossi, direttrice del Centro...

Maria Rossi... la proclamo dottore in...

Maria Rossi... la proclamo dottoressa in...



Presentazione	p. 4
Come usare queste <i>Linee guida</i>	p. 6
Indicazioni generali per la visibilità del genere	p. 7
Declinazione delle <i>Linee guida</i> per tipologia di testo	p.11
Bandi	p.11
Regolamenti e delibere	p.13
Altri documenti istituzionali di Ateneo	p.15
E-mail	p.15
Moduli	p.17
Contenuti di siti web	p.18
Riferimenti bibliografici	p.19

DECLINAZIONE DELLE *LINEE GUIDA* PER TIPO DI TESTO

Bandi

Nei bandi l'uso del maschile generico, riferito a uomini e donne, è particolarmente diffuso, trattandosi di testi destinati a un pubblico il più ampio possibile. Tuttavia, attraverso piccoli accorgimenti grafici, come l'uso della barra, anche in questo caso si può dare visibilità a entrambi i generi.

Aniché scrivere così...

...meglio scrivere così

Il Dipartimento bandisce un concorso aperto a studenti meritevoli, iscritti per l'anno accademico in corso...

Il Dipartimento bandisce un concorso aperto a studenti e studentesse meritevoli, iscritti/e per l'anno accademico in corso...

Sono ammessi al concorso gli studenti iscritti al corso di laurea nell'anno accademico 2019/2020...

Sono ammesse/i al concorso le studentesse e gli studenti iscritte/i al corso di laurea nell'anno accademico 2019/2020...

Per essere assistiti o guidati nella compilazione online della domanda gli studenti possono rivolgersi telefonicamente all'Help Desk di Studenti Online.

Per essere assistiti/e o guidati/e nella compilazione online della domanda gli studenti e le studentesse possono rivolgersi telefonicamente all'Help Desk di Studenti Online.

Entro dieci giorni dalla data di ricevimento della notizia del conferimento della borsa di studio, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Amministrazione universitaria, dichiarazione di accettazione...

Entro dieci giorni dalla data di ricevimento della notizia del conferimento della borsa di studio, l'assegnataria/o dovrà far pervenire all'Amministrazione universitaria, dichiarazione di accettazione...

Per alcuni tipi di testo come regolamenti, contratti, bandi è possibile dare visibilità a entrambi i generi almeno all’inizio del testo (vedi la sezione *Declinazione delle Linee guida per tipo di testo*).

Anziché scrivere così...

...meglio scrivere così

I lavoratori dell’Università di Bologna...

Le lavoratrici e i lavoratori dell’Università di Bologna (d’ora in poi *lavoratori*)...

In alternativa è possibile prevedere un breve avviso introduttivo (*disclaimer*).

Esempio di *disclaimer*:

Quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell’ambito della comunità accademica.

Sono possibili alternative comunicative che consentono di non esplicitare il genere, come l’uso della terza persona singolare o della seconda persona singolare, a seconda dei casi.

Anziché scrivere così...

...meglio scrivere così

Invitiamo tutti gli interessati a compilare il modulo allegato...

La invitiamo a compilare il modulo allegato...

Compila il modulo allegato...

Sul Portale di Ateneo è inserito un disclaimer che spiega l'uso del maschile a scopo di semplificazione nei siti web dell'Università di Bologna.

Esempio di disclaimer per i siti web istituzionali:

Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto agli stereotipi di genere. In quest'ottica si è deciso di dare maggiore visibilità linguistica alle differenze. Quando in questo sito web, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

**Il punto di vista dei parlanti
su alcune scelte
linguistiche specifiche**

Mettiamoci d'accordo

Quale preferisci tra queste due frasi?

- Francesca, Giovanni e Silvia sono andati al mercato.
- Francesca, Giovanni e Silvia sono andate al mercato.

Per quale ragione?

Mettiamoci d'accordo

Le ragioni della **tradizione**:

- «Perché mi è stato insegnato che quando c'è un elenco di persone sia di uomini che di donne si mette, per essere “neutri”, il maschile»
- «Pur essendoci nomi femminili in maggioranza sento che suona meglio il verbo al maschile per una questione di abitudine»

Mettiamoci d'accordo

- «Anche se le donne sono numericamente superiori in questa frase, suona sbagliata l'alternativa per via dell'abitudine di generalizzare con il maschile»
- «Per abitudine e perché così mi è stato insegnato. Pensando in modo più libero, forse direi sempre la prima. Ma se si cambiasse il predicato in base alla maggioranza alla fine sarebbe confusionario, servono delle convenzioni. Ammetto di essere molto influenzata dall'abitudine e dalla “normalità”».

Mettiamoci d'accordo

Le ragioni dell'**innovazione**:

- «Perché, in questa frase particolare, i soggetti femminili sono più di quelli maschili. Tuttavia, probabilmente, questa spiegazione che mi do è dovuta al fatto che ho riconosciuto e mi sto soffermando sull'uso sessista del linguaggio. Ma, sentendo la frase che ho scelto in una situazione comunicativa “media”, non escludo che la sentirei suonare in modo strano o addirittura scorretto»
- «Perché la maggioranza dei soggetti è femminile»

Forme di apertura

In una comunicazione rivolta a un pubblico generico preferiresti leggere:

- Gentili studenti, vi informo che...
- Gentili studentesse, gentili studenti, vi informo che...
- Gentili studentesse, vi informo che...
- Altro

Per quale ragione?

Forme di apertura

- *«Perché il maschile è praticamente diventato il nuovo neutro»*
- *«Perché suona meglio e poi il maschile raggruppa tutti e due i generi»*
- *«Perché, per lo meno finora, il maschile è stata un'espressione generica indicante la collettività»*
- *«Nella comunicazione generica e formale non si usa effettuare una distinzione tra sesso maschile e femminile. La figura dello studente indica di per se entrambi i sessi»*

Forme di apertura

- *«È giusto che ci si rivolga all'intero corpo studenti. Inoltre se la parola esiste non costa niente usarla, soprattutto in un comunicato scritto che arriverà a tutti»*
- *«Perché mi sto rivolgendo ad una platea composta sia da studenti che da studentesse, a mio avviso non raggruppabili entrambi nella voce “studenti”»*

Nomi di professione

Come definiresti una donna che svolge la professione di avvocato?

Come definiresti una donna che svolge la professione di ingegnere?

Come definiresti una donna che svolge la professione di ministro?

Nomi di professione

- *«Perché il femminile di queste professioni mi suona scorretto»*
- *«Perché fa sembrare la qualifica più importante»*
- *«Perché alcuni termini al femminile mi sembrano una forzatura e vengono anche percepiti come sarcastici»*

Nomi di professione

Quale fra queste alternative preferisci?

- Il notaio Maria Rossi.
- La notaia Maria Rossi.
- La notaio Maria Rossi.
- Altro:

Per quale ragione?

Nomi di professione

Quale fra queste alternative preferisci?

- La mamma di Luigi fa l'infermiere.
- La mamma di Luigi fa l'infermiera.
- Altro:

Per quale ragione?

1785

PIAZZA

GAE AULENTI

ARCHITETTO E DESIGNER

1927 - 2012

Nomi di professione

Cosa avresti scritto nella targa dedicata a Gae Aulenti:

- Architetto e designer.
- Architetta e designer.

Per quale ragione?

Visibilità di genere

Nella frase "Maria Rossi è una delle più grandi scrittrici italiane" intendi che:

- Maria Rossi è un'eccellenza tra le scrittrici donne.
- Maria Rossi è un'eccellenza tra scrittrici donne e scrittori uomini.

Per quale ragione?

Visibilità di genere

NO

Marguerite Yourcenar è uno dei più grandi scrittori viventi

NEPPURE

Marguerite Yourcenar è una delle più grandi *scrittrici* viventi

In questo caso il campo sarebbe ristretto alle sole scrittrici, mentre dire per l'uomo, ad es. «Eduardo De Filippo è stato uno dei più grandi attori italiani» significa che egli eccelleva su uomini e anche su donne (v. Introduzione, p. 29).

SI

Marguerite Yourcenar è *una delle più grandi tra scrittrici e scrittori viventi.*

Dalle *Raccomandazioni...* di Alma Sabatini (1986)

Visibilità di genere

- *«Perché se avesse detto scrittori avrebbe indicato un gruppo misto. Dicendo scrittrici indica il gruppo di scrittrici donne»*
- *«In questo caso la scelta del femminile porta inevitabilmente, a mio avviso, a concentrare l'attenzione sulle donne, che vengono in qualche modo distinte dalla sfera maschile»*
- *«Perché, purtroppo, è nella nostra memoria collettiva l'idea che ciò che è maschile sia universale. Appena ho letto la frase ci ho riflettuto, ed è proprio così. Se io avessi voluto dire che Maria Rossi è un'eccellenza nel mondo letterario, probabilmente avrei detto “Maria Rossi è una dei più grandi scrittori italiani”»*

Visibilità di genere

Nella frase "Giulio Verdi è uno dei più grandi attori italiani" intendi che:

- Giulio Verdi eccelle tra soli uomini.
- Giulio Verdi eccelle tra donne e uomini

Per quale ragione?

«Il primo gesto rivoluzionario è
chiamare le cose con il loro nome»

Rosa Luxemburg

ET SI ?

Et si on accordait enfin tous les noms de métiers et fonctions au genre de la personne qui les exerce ? Si l'on réenseignait l'accord de proximité en français à côté de l'accord au masculin pluriel ? Si l'on continuait à tester des techniques pour exprimer le genre, puisque seules les plus plébiscitées resteront en usage ?



Ignore FOG-merchants who protest: "But we've always said that!"

Now is the time to change.



Matteo Viale

matteo.viale@unibo.it